Conto Corrente colla Posta

Martedì 20 Agosto 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà dei Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 199

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Quattordici leggi sulla cooperazione

in un quinquennio

Nel 1902 di leggi sulla cooperazione non ve n'era che *una*: oggi sono quattordici!

Di queste quattordici leggi, parte sono esclusivamente per cooperative, altre riguardano svariati problemi di interesse nazionale e regionale, ma contengono disposizioni speciali a favore delle cooperative.

Ecco l'enumerazione che ne fa il periodico la *Cooperazione italiana:*

1. Legge per le licitazioni e le trattative private;
2. Legge per concorrere alle gare pubbliche;
3. Legge sull'istituzione del magistrato per le acque;
4. Leggi per disposizioni a favore di piccole Società agricole;
5. Legge per autorizzare le Società tontinarie ad ammettere al credito le cooperative;
6. Legge contenente disposizioni per distribuzione del chinino di Stato a Cooperative di lavoro;
7. Legge per provvedimenti in favore della Sardegna con speciali disposizioni sugli appalti alle cooperative;
8. Legge per l'ordinamento dell'esercizio ferroviario di Stato;
9. Legge per provvedimenti sulla Basilicata (estratto di disposizioni riguardanti le Cooperative).
10. Legge per favorire la piccola industria enologica e le cantine cooperative;
11. Legge per favorire le Cooperative di pescatori;
12. Legge per la tassa sugli affari (estratto circa i trapassi azionari);
13. Legge sugli spiriti (estratto di disposizioni per le cooperative);
14. Legge che istituisce il credito agrario per la Sicilia (estratto di disposizioni a favore di cooperative agricole).

La vittoria dei partiti popolari a Verona

L'esito definitivo

Il presidente delle sezioni proclamò eletti per la maggioranza 20 candidati popolari. Capolista è il dott. Forti con voti 3204, ultimo è l'avv. Cavaggioni con 2504 voti.

Un tragico conflitto

fra cittadini e carabinieri

Un giornalista ucciso a colpi di mitraglia

Ieri notte a Parma verso la una mentre un brigadiere dei carabinieri di quella stazione e tre dipendenti facevano ritorno dal servizio ad una, festa da ballo pubblica rurale, furono fatti segno a sassate sullo stradale provinciale di Colorno, a circa un chilometro dalla città, riportando tutti leggere contusioni.

I carabinieri trassero in arresto Costa Dante, calzolaio di anni 27. Entrati in città col detenuto, a circa duecento metri dalla porta Garibaldi, la sassaiuola si ripetè e rimase ferito un brigadiere. Allora i militi spararono in direzione degli aggressori quattro colpi di moschetto e uccisero Molossi Filiberto d'anni 45 da Parma, che casualmente transitava colà, e leggermente Lombardini Primo d'anni 30, calzolaio.

Il Molossi era cronista della *Gazzetta di Parma*.

L'impressione in città è enorme.

Conflitto fra carabinieri e malfattori

Un carabiniere ferito

In contrada Pietra a Trapani è avvenuto un conflitto fra quattro carabinieri e otto malfattori. Il carabiniere Giorgioni è rimasto ferito da tre colpi di arma da fuoco.

STRAGE AUTOMOBILISTICA

La famiglia Root distrutta?

L'*Evening Standard* di Londra annuncia che Root, sua madre, sua zia, sua sorella, sarebbero rimasti uccisi in un accidente automobilistico.

IL COLERA

Un telegramma da Pietroburgo afferma che due casi sospetti di colera, di cui uno seguito da decesso, sono stati constatati a Syan.

Un nuovo aggravio fiscale.

Il Ministero delle Finanze ha con sua recente circolare stabilito che le denuncie dei contratti verbali d'affitto non possono contenere indicazione alcuna all'infuori della cosa locata, della durata della locazione e del corrispettivo pattuito.

E ciò in deroga della consuetudine ormai antica per la quale, per maggior comodo dei contribuenti, si ammetteva che le denuncie contenessero anche tutte le condizioni locatizie d'uso.

Trattasi — a quanto pare — d'una nuova delizia che si prepara ai contribuenti e specialmente ai meno abbienti.

QUANTI SONO

i nostri studenti universitari?

Volete sapere quanti sono gli studenti che frequentano le nostre Università? Vi accontento subito.

Gli istituti superiori continuano ad essere affollati: l'Università di Napoli sopratutto. Essa nell'or chiuso anno scolastico, contava per la sola facoltà di giurisprudenza 2263 studenti, mentre in tutto il resto del regno (compreso le università libere di Camerino, Ferrara, Perugia e Urbino) gli studenti della stessa facoltà ascendono a 7161. Gli atenei di Cagliari, Ferrara, Perugia e Siena hanno il minor numero di alunni.

Anche per la medicina e la chirurgia l'Università di Napoli offre il più numeroso contingente: 1427 studenti! Immediatamente dopo vengono Roma, Palermo e Torino; poi Bologna, Padova, Genova.

Le cattedre di fisica, chimica e scienze naturali sono le meno frequentate. Così sono più gli aspiranti al diploma di ingegnere che quelli che aspirano alla laurea in matematica; *la differenza però del totale risulta minima, mentre è rilevante da un* ateneo all'altro.

Anche gli aspiranti farmacisti non sono molti; il maggior numero è dato dall'Università di Torino, con 130; *sono* però 2001 gli aspiranti al diploma professionale.

Anche per gli studenti di filosofia e lettere Torino da una cifra rilevante: 152. Il maggior contingente però lo danno Napoli e Roma, la prima con 307, la seconda con 226. Vengono poi Bologna con 115, Padova con 80, Pisa con 70 e così di seguito

Assai scarso è il numero dei notai e dei procuratori: in tutto 388. Le allieve levatrici ascendono a 1370; Roma ne ha solo 96, mentre 235 ne conta Napoli, 172 Padova e 227 Pavia.

Così abbiamo il maggior *numero di* professionisti nell'Italia meridionale, minor numero nell'Alta Italia, dove sono più frequentati gli istituti che avviano al commercio e all'industria, e dove è sempre decrescente il concorso agli impieghi pubblici.

Il totale degli studenti universitari del Regno è di 24.038, oltre 1491, che frequentano alcuni istituti superiori, come quello di Firenze, l'Accademia Scientifico-letteraria di Milano, la Scuola d'applicazione di Roma, la Scuola superiore navale di Genova, quella Superiore Politecnica di Napoli, ecc. Le scuole universitarie annesse ai licei di Aquila, Bari e Catanzaro hanno 263 allievi e gli istituti superiori femminili di magistero di Roma e Firenze, 293. In tutto 26.096 studenti universitari, con qualche notevole diminuzione sugli anni precedenti.

NEL MONDO DELLE SCUOLE

Istruzioni agli ispettori scolastici

L'on. Rava diramerà quanto prima ai prefetti, provveditori, ispettori e sindaci una lunga, interessantissima circolare, contenente particolareggiate istruzioni relative all'applicazione della legge per il Mezzogiorno e le Isole, e ai doveri che essa crea per gl'ispettori scolastici. Una elegante introduzione spiega le ragioni della legge. Eccita in massima le autorità locali a combattere e vincere le neghittosità municipali e a favorire le iniziative utili nella lotta contro l'analfabetismo.

Credesi che queste disposizioni siano il preludio di una innovazione: la istituzione cioè di un ufficio centrale tecnico, alla *Minerva*, per l'istruzione primaria e popolare, destinato a raccogliere tutto il materiale necessario per creare e conservare una buona tradizione pedagogica, resistente a tutte le infauste sorprese della politica generale del paese nostro.

Guglielmo e il suo caro amico

Telegrafano da Wilhemshöhe, 19: Ricorrendo il genetliaco dell'imperatore Francesco Giuseppe, vi fu pranzo di gala in suo onore. Al levar delle mense Guglielmo brindò alla salute di Francesco Giuseppe «suo caro e venerato amico e fedele alleato»

Un ufficio di corrispondenza per gli emigranti

L'ufficio di avviamento al lavoro degli italiani emigrati negli Stati Uniti, sorto in *New-York* per iniziativa e col concorso finanziario del Commissariato dell'emigrazione, ha di recente aperto un'apposita sezione per la scrittura gratuita della corrispondenza degli emigranti.

L'ufficio stesso si incarica anche di ricevere la corrispondenza di quegli emigranti che diano come loro recapito negli Stati Uniti il suo indirizzo (Lafayette St. 59, Nuova York).

CRONACA PROVINCIALE

San Giorgio di Nogaro

Comizio elettorale

19. — Nelle ore pomeridiane di ieri ebbe luogo nella Sala terrena del Municipio l'annunciato Comizio elettorale amministrativo.

Alla presenza di oltre 200 elettori, l'oratore della cessata Amministrazione, *sig Giuseppe Foghini*, accennò anzi tutto alle ragioni delle dimissioni della maggioranza, dovute alla guerra di *denigrazione da parte* dell'*opposizione*; e a quella della venuta fra noi del Commissario Prefettizio, marchese di Tranzo, il quale, in una sua relazione al Prefetto, ha già confermato il convincimento della correttezza e della rettitudine che hanno sempre presieduto all'andamento della civica azienda.

Sviscerò poi la situazione economico-finanziaria del Comune con una piana e lucida esposizione che fu da tutti compresa; facendo risaltare in principal modo con fine ironia *il carico di debiti e il vuoto di cassa* che gli avversari, bontà loro, affermarono esistere. In fatto, l'unico debito contratto dalla cessata Amministrazione è di L. 15,000, che fu necessario per saldare la spesa (risultata superiore di oltre 20.000 lire alla preventivata) di costruzione dei nuovi edifici del Municipio e delle Scuole, delle quali restano ancora a pagare L. 3416 87 sull'esercizio in corso e L. 3308 45 sul bilancio del 1908; e il vuoto di cassa che si converte in un civanzo di oltre 6000 lire in un bilancio di L. 50 000, con una somma di L. 2500, depositata a frutto presso la Cassa di Risparmio di Udine, quale fondo esuberante i bisogni ordinari di amministrazione.

Sostenne che tutte le spese, fatte fin qui, tornarono vantaggiose al Comune e furono a suo tempo volute e votate all'*unanimità dai vari Consigli* succedutisi e composti pure degli odierni oppositori. Parlò della tassa focatico voluta dall'Autorità Tutoria per una più scrupolosa osservanza della Legge e una più giusta ripartizione dei tributi e sempre a beneficio della sovrimposta comunale, giammai a nuovo aggravio del bilancio, come vanno gridando ai quattroventi gli avversari; tassa già attuata in tutti o quasi i Comuni del Regno.

Dimostrò che il nostro *Comune* è il meno tassato fra quelli della Provincia, tanto che qui si contribuisce ai carichi della *azienda* pubblica in *ragione* inferiore alle lire 10 per abitante; rilevò che la sovrimposta comunale sui terreni e fabbricati a cent 84 per ogni lira di contributo erariale era una prova del nostro stato di agiatezza relativamente agli altri *Comuni*, che eccedono in misura assai superiore il limite legale. Qualificò giustamente un'utopia *la pretesa degli avversari* di poter abolire il dazio di consumo che rende al Comune lire 15,000 nette.

Spiegò infine quale era il programma per l'avvenire della cessata Amministrazione e il modo e i mezzi con cui intendevasi far fronte alla spesa relativa, senza cioè aggravare maggiormente il bilancio, come non fu aggravato con l'istituzione del forno comunale e della cucina economica, che apportarono grande beneficio al Comune, a merito - nessuno può negarlo, della Amministrazione cessata, la quale ebbe perciò a sostenere una lotta difficile contro gli oppositori.

Espresse poi il proprio rammarico perchè gli avversari non accettarono l'invito al contraddittorio; ma di ciò lasciò giudice il corpo elettorale. Si dolse che così gli sia stata tolta l'occasione propizia di porgere agli avversari il ramoscello d'olivo nell'interesse della cosa pubblica al cui bene ha sempre mirato. Questa assenza, purtroppo, è segno di guerra ad oltranza, ma noi, disse, non sentiamo stimoli per la nostra conservazione al potere.

Se il corpo elettorale, egli concluse, ci confermerà la sua fiducia, noi resteremo sulla breccia a compiere il nostro dovere di liberi cittadini amanti del proprio paese; se crederà di preferire gli avversari, cederemo il posto con la soddisfazione di esserci liberati dalla croce del potere.

Il bellissimo discorso fu una rivelazione della forza oratoria persuasiva dell'egregio sig. Giuseppe Foghini, il quale in fine al suo dire riscosse molti applausi e strette di mano.

Resiutta

Le vittime del lavoro

19 — Ci giunge da Villach una triste, dolorosissima notizia: il compaesano Luigi Linossi, d'anni 15, manovale alle dipendenze del capo mastro Linossi Pietro, pure di Resiutta, ha trovato una tristissima fine.

Mentre nella mattina del 16 corrente scendeva dal secondo piano di una casa in costruzione, dall'altezza di circa metri sei, non si sa come, cadde in malo modo battendo la testa contro il selciato e producendosi delle ferite gravi.

Alle grida dell'infelice accorsero diversi operai che alla *vista del sangue* che sgorgava dalle ferite pensarono bene di trasportarlo subito all'ospitale.

I *medici dopo* una visita accurata giudicarono essere il caso disperato.

Il povero Luigi morì due ore dopo *fra spasimi atroci*.

Egli era figlio unico e perciò è indescrivibile il dolore dei genitori.

Anche in *paese* tutti *compiangono* il povero giovanetto, perito così miseramente.

Sclaunicco

ORRIBILE DISGRAZIA

19 — Una orribile disgrazia ha desolato oggi questa popolazione.

La ragazza Martinuzzi Luigia d'anni 13 accudiva assieme ai suoi famigliari alla trebbiatura del frumento in un prato vicino alla casa d'abitazione.

La macchina girava veloce e ad un tratto, non si sa come, la misera giovane venne afferrata della cinghia di trasmissione per un braccio e travolta.

Fu un grido straziante quello che la sventurata emise nel supremo spasimo di dolore, ed accorsi i suoi parenti, la macchina fu fermata, ma inutilmente perchè la poverotta aveva fracassato il braccio destro e completamente staccato dal tronco!

Si dovette perciò in tutta urgenza trasportare la Martinuzzi all'Ospitale di Udine.

S. Vito al Tagliamento

Ancora sulle prove di ruspe

18 — Stamane alle 6, come vi abbiamo riferito ieri, si iniziarono coll'intervento del Prof. Domenico Pecile, le prove di ruspe già da qualche giorno annunciate.

Le prove proseguirono tutto il giorno con esito lusinghiero, specialmente per le macchine dell'Associazione Agraria Friulana, formanti un gruppo completo, adatto a tutte le condizioni dei nostri terreni.

Domani le prove proseguiranno, sempre sotto la Direzione del presidente di uno speciale comitato, cav. Gattorno, del segretario Dott. Bassi, *titolare della Sezione della Cattedra* Ambulante Provinciale con sede in S. Vito.

Codroipo

Consiglio Comunale

18. (rit.) — Alle 9.30 i Consiglieri nuovi e vecchi prendono posto nelle *rispettive poltrone del nostro* piccolo Montecitorio.

Mentre si legge il verbale dell'ultima *tornata consigliare*, presiede il ff. da Sindaco, sig. Guido Cigaina, il quale, a lettura finita, cede la Presidenza al consigliere *più anziano, sig.* Natale Cozzutti.

Dopo 10 minuti di conversazione, accordata dal Presidente, si ode vibrare il campanello. Ogni consigliere riprende il suo posto e, distribuite le schede, si addiviene alla nomina del Sindaco e della Giunta. Sono scrutatori i consiglieri signori Gregori, Pittoni e Alcetta.

Viene eletto Sindaco con grande maggioranza il sig. Ballico dott. Luigi, il quale con belle parole *ringrazia* della fiducia in lui riposta, ma si riserva di dichiarare se accetta l'importante carica. *Vengono* poi *eletti* assessori effettivi i signori Cigaina, Lotti, Pittoni e Ottogalli ed assessori supplenti i signori Zuzzi e Toffoli.

Una nota allegra. Dopo la votazione degli assessori, nell'urna si rinvennero *18 schede, mentre i votanti* erano 19; si stava per annullare e ripetere la votazione, quando il sig. Toffoli pensa di rovistare le tasche degli abiti, e in fatti rinviene in un taschino del *gilet* la scheda che egli, nella credenza che fosse una *fattura* dei tanti suoi clienti, avea posto in tasca, senza pensare che quel pezzo avea altro ma sempre importante valore in quel momento.

Tutti ridono e qualche vecchio Consigliere esclama. «E' alle sue prime armi».

Facciamo voti che il sig. Ballico accetti la carica di *Sindaco*, perchè il paese è convinto che, data la sua intelligenza ed operosità, ne risentirà certo un notevole *miglioramento*.

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Cronaca Cittadina

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11.

Sulla venuta del ministro Tittoni

a Udine

Tittoni e.... il caso Eissler

Ricordate il professor Eissler? Quel tale che, aspirando a libero docente d'Università, girava le nostre biblioteche, munito di tessere rilasciategli dal governo austriaco e dal nostro ministero degli esteri, ed essendo un ammiratore troppo entusiasta di libri antichi, ne adocchia uno, qui nella Biblioteca arcivescovile, e se lo mette bravamente in tasca?

Il fatto, tutti sanno, riempie di curiosità la cittadinanza. I giornali locali ne parlano, giorno per giorno: oggi è l'amico dell'accusato, che arriva, domani è la madre; all'intervista col medico, che gli ha curato le ferite della... disperazione, succede l'avvocato difensore. E dappertutto un coro di persone che compiangono il povero giovane, che sottilizzano dal lato giuridico, che delineano il lato morale della cosa.

Finalmente ha luogo il processo. Il bollente giovane è condannato, i fogli cittadini riferiscono, pochi commentano; poi silenzio.

Tutta roba vecchia cotesta, lo so.

Ma che c'entra in questo affare S. E Tittoni? voi chiederete.

C'entra e come, rispondo io: state attenti.

In tanto agitarsi della cittadinanza dotta e non dotta, profana e non profana, curiosa *più o meno tutta quanta*, l'Ispettorato regionale, ma di nomina governativa, per la conservazione dei *monumenti del Veneto, dimostra di* avere del tutto dimenticato l'esistenza di una Biblioteca arcivescovile, racchiudente i tesori storici dell'antico patriarcato d'Aquileja, e non si prende la briga di sapere se i codici sono sicuri, se la *Biblioteca* è ben *custodita* e le sue opere ben conservate.

Il ministro della P. Istruzione era, naturalmente come sempre, in tutt'altre faccende affaccendato; nè anche lui si dà per inteso. Del resto che importa per una *nazione, ricca di carta* straccia, una pergamena e una miniatura di più o di meno? Quando S. E. vigila a che *siano salve e... rispettate* le leggi e i regolamenti scolastici, non basta?

Il ministro *degli Esteri* ha voluto invece sapere di che si trattava e ha chiesto telegraficamente notizie in proposito.

Curiosa questa! Coloro, cui spetta, stanno zitti, e parla per tutti il buon Tittoni!

Ma già! Chi ha tentato di trafugare il volume è un cittadino austriaco! *Ergo*..

Ma cos'è un misero codice, a confronto della politica estera? quando la triplice è salva? quando le *relazioni* con la buona vicina non sono turbate?

Come? Credete che l'affare Eissler non potesse minacciare l'*equilibrio* della triplice? Almeno il ministro Tittoni ha mostrato di crederlo!

Bravo Tittoni! *Sempre così, figliuolo!* Avrai gli applausi di tutti i ben pensanti! Quei poveri magistrati, eh? Dover giudicare un cittadino che porta in tasca e nel cuore le ugne dell'aquila bicipite! Un soverchio zelo da parte del Giudice istruttore, un testimonio che si confonde o che fa della politica, una frase imprudente della difesa, una *sentenza troppo*... irredentista: tutte cose che, non si sa mai, quale complicazione politica poteano arrecare!

Oh, io non avrei voluto trovarmi nei panni di quei Signori del Tribunale, oh, *no, certo*!

Ma il buon Tittoni si è ricordato di loro e li ha moralmente consolati!

Buona pasta d'*uomo*, il *ministro* degli Esteri!

Oh se io fossi stato in lui, avrei fatto ancora di più! *Avrei fatto* sapere alla Corte, che, via, per un codice, che poi non era stato rubato, ma solo messo in *tasca* per alcune ore, a scopo, ben s'intende, di studio, trattandosi poi anche di un cittadino austriaco, non dico l'assoluzione, ma... una condanna... Vi pare?....

Euno

Tittoni non passò per Udine

Togliamo dal *Gazzettino* di stamane la seguente corrispondenza da Pontebba:

Il passaggio di Tittoni

19. — *Verso mezzogiorno* giungeva oggi in automobile, assieme al capo di Gabinetto comm. Bollati, S. E. On. Tittoni, *diretto* ad Ischl, al convegno diplomatico.

Fece colazione al Ristorante della stazione, dove si fermò sino quasi alle 3, ripartendo quindi alla volta dell'Austria.

Al confine di Pontafel erano a ricevarlo ed ossequiarlo quelle autorità di dogana, posta e ferrovia in grande uniforme.

×

Il *Piccolo* di stamane riferisce poi che Tittoni si recò al Semering sempre in automobile. Le visite che egli farà lungo il percorso non hanno carattere ufficiale, nè alcuna relazione col convegno con Aerhenthal. Sarà al Semering il 22, ove il giorno stesso giungerà il nostro ambasciatore a Vienna duca d'Avarna.

Il ministro austriaco, Pon. Tittoni, il duca d'Avarna e il comm. Bollati saranno alloggiati all'Hotel Pauhau. Il convegno durerà due giorni.

Il 24, Tittoni, lasciando l'automobile al Semering, si recherà in treno con Aerenthal ad Ischl; poi probabilmente tornerà in Italia in automobile.

Il lavoro delle donne e dei fanciulli

Col giorno 26 scorso mese è entrata in vigore la legge 7 luglio 1907 che ha apportato alcune modificazioni alla *legge* 19 giugno 1902 sul lavoro delle donne e dei fanciulli. Le più importanti modificazioni stabiliscono:

1. che il libretto, oltre le indicazioni presentemente d'obbligo, porti anche l'attestazione che la donna minorenne o il fanciullo, cui esso si riferisce, hanno superato l'esame di compimento, salvo il caso di incapacità intellettuale, certificata dall'autorità scolastica: od hanno inoltre frequentato le classi obbligatorie del corso superiore ove queste esistono. E' però concesso agli industriali un termine sino al 1. luglio 19:0 per porsi in regola con queste nuove disposizioni;

2. il ministro può, su richiesta, accordare la proroga del lavoro notturno sino al 31 dicembre corr. agli stabilimenti che provino di avere iniziato le *trasformazioni necessarie per* l'abolizione di questo lavoro, a condizione però che al lavoro notturno non prendano parte donne sotto i 18 anni;

3. che il ministero può sempre permettere in via temporanea ed eccezionale il lavoro notturno delle donne per la lavorazione delle materie rapidamente deteriorabili;

4. che nel caso delle due mute di lavoro, ciascuna non deve superare le ore otto e mezza;

5. che col consenso degli operai il riposo di un'ora e mezza, di cui agli articoli 8 della legge vigente, potrà essere limitato ad un'ora, se il lavoro non supera le 11 ore; ed anche a mezz'ora nel caso delle due mute.

Il ministero avverte poi che non si consentiranno in avvenire altre deroghe che non siano quelle consentite dalla legge; e sopratutto invita gl'industriali a persuadersi che nessuna concessione, oltre quelle permesse dalla nuova legge verrà fatta in ordine al l'abolizione del lavoro notturno. Il termine di tolleranza sino al 31 dicembre per gli stabilimenti che hanno iniziata la trasformazione è assolutamente perentorio; come sono perentorie e inderogabili — secondo avverte il ministero — le disposizioni concernenti la durata del lavoro ed i riposi intermedi.

Biglietti d'abbonamento

La Camera di commercio, dopo d'aver ottenuto che i biglietti d'abbonamento speciali delle ferrovie dello Stato possano, a richiesta dei viaggiatore comprendere l'abbonamento della linea Cividale S. Giorgio-Portogruaro, ottenne ora che l'aggiunta del detto percorso sia *consentita* anche per i biglietti speciali delle seguenti serie *emessi anteriormente al primo agosto ed in corso di utilizzazione*: N. 3 o 3 bis, I. A, R. A, N. 9, 10 e 13.

Chiamata alle armi

Sono chiamati alle armi per istruzione il primo ottobre prossimo per un periodo di 20 giorni i militari di prima categoria della leva 1882 ascritti all'artiglieria da campagna o escluso il treno, e artiglieria a cavallo escluso il treno e artiglieria da montagna, di tutti i distretti del regno; i militari di prima categoria della classe 1878 i quali fecero passaggio nella milizia mobile il giugno scorso, gli ascritti alla specialità ferrovieri del Genio di tutti i distretti del regno; i militari di prima categoria della classe 1879 dell'esercito permanente e 1877 della milizia mobile, gli inscritti alla specialità specialisti del genio di tutti i distretti del regno; — per un periodo di giorni 25; i militari di prima categoria della classe 1882 ascritti alla specialità minatori del Genio, compreso il treno, di tutti i distretti del regno, eccettuati quelli dei distretti di Bari, Cagliari, Caltanissetta, Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Girgenti, Lecce, Potenza, Sassari, Siracusa e Taranto.

In relazione a questa chiamata alle armi sono pure richiamati gli ufficiali di complemento delle stesse armi.

I richiamati alle grandi manovre

Ieri sera sono partiti circa 200 richiamati della classe 1881 per le grandi manovre che avranno luogo nel Novarese.

Altri 300 partiranno entro oggi.

PER FINIRLA

Ha fatto benissimo la *Patria del Friuli* a pubblicare per intero le interminabili note e gli ordini del giorno forniligli dal prof. Dabalà, o da chi per esso. Così il pubblico ha potuto farsi un'idea precisa delle esagerazioni, della sconveniente insistenza, della fastidiosa pedanteria usata da una parte, e dall'altra si sarà potuto persuadere della longanimità della Giunta, che da tempo convinta della necessità di provvedere ai locali per le Scuole secondarie, si accinse e continuò a studiare con amore la questione, incaricando prima l'ing. Regini, e poscia, essendosi egli ammalato, l'architetto Gilberti, dell'allestimento del progetto.

La Giunta proseguì per la sua via, e fu invero troppo riguardosa verso i Professori del Ginnasio, se diede identico valore alle cortesi rimostranze dei Presidi Misani e Lazzari, e alle fastidiose insistenze e pretese del Signor Preside del Liceo.

Ripetiamo una volta di più, che non era il caso di riatti ai locali attuali del Ginnasio, che vengono ceduti al R. Istituto Tecnico per il Laboratorio di Chimica, e che dovranno perciò subire speciali adattamenti: ciò che avrebbe dovuto persuadere i surriferiti Professori - cui era noto che si studiava un progetto di radicale trasformazione *di non insistere in pretese irragionevoli*.

Quanto all'appunto fatto alla Giunta, che essa si preoccupi dei locali della Scuola d'arti e mestieri, altrettanto che di quelli del Liceo, noi l'accogliamo come un elogio, convinti che non vi sia scuola a Udine più di questa meritevole di speciale interessamento da parte della pubblica Amministrazione e più bisognosa di urgenti provvedimenti.

Il nuovo progetto, invero indovinato nella sua severa semplicità, verrà portato al Consiglio Comunale alla prima seduta; ma ciò non vuol dire che il palazzo possa subito essere costruito, perchè non bastano a fabbricarlo ordini del giorno, per quanto rotondi e vibrati, ma occorrono provvedimenti finanziari e sacrifici di contribuenti.

Perciò le querele del Signor Preside Dabalà probabilmente continueranno; *ma*, dopo quanto è stato scritto, speriamo che il pubblico saprà che valore debba dare alla prosa di lui.

Se il Signor Preside, o chi per esso, pensa di *accaparrarsi* le simpatie del pubblico e di affrettare il compimento de' suoi desideri, col sistema finora seguito, meglio che se adoperasse quei metodi cortesi e convenienti, che si usano fra persone che reciprocamente si rispettano, ci sembra che non sia nel vero.

E con queste righe, da parte nostra consideriamo chiusa la polemica.

Società Operaia generale

Gli studi di riforma allo Statuto

Iersera la Direzione della Società operaia generale ultimò gli studi di riforma allo Statuto, perciò verrà compilata una relazione informativa su tutto ciò che la Società intende *introdurre*. Verrà distribuita ai soci, e poi si convocherà l'Assemblea *generale* per l'approvazione.

Confidiamo fin d'ora che i soci non mancheranno di intervenire a detta Assemblea per sanzionare col loro voto le proposte riforme che sono suggerite da impellenti necessità finanziarie ed organiche.

Assemblea degli Agenti Dazieri

Ieri la Sezione Agenti Dazieri di Udine, ascritta alla Federazione, tenne l'assemblea generale dei soci, divisa in due sedute a Porta Anton Lazzaro Moro; una alle 8.30 ant. e la seconda alle sera alla stessa ora.

Presiedeva l'avv. Giovanni Cosattini.

L'ordine del *giorno* proposto dal Comitato, e la relazione morale finanziaria, vennero approvati.

Il socio Bortolo Paludet, segretario del Comitato provvisorio, per la riconquista del voto politico amministrativo, diede lettura della relazione, con la quale è spiegato il modo con cui si svolge l'agitazione iniziata.

L'assemblea, nel prendere atto di tale comunicazione diede un voto di plauso all'intero Comitato provvisorio, augurando che tutto il lavoro dal medesimo esplicato a favore della classe dia risultati di finale vittoria.

La corsa ciclistica di domenica

Ad onore del vero ci teniamo a rendere noto che mentre tutte le biciclette che ebbero parte nella gara ciclistica di domenica erano di materiale Peugeot, come tassativamente stabilito nel programma, quasi tutte sono state costruite nella officina del sig. Augusto Verza di Udine il quale è il solo rappresentante generale di detta Casa per la nostra Provincia.

Non dobbiamo altresì dimenticare che il sig. Verza fu anche l'organizzatore della riuscita gara e che a lui spettano i nostri rallegramenti ed auguri che le sue prestazioni, le sue fatiche, vengano compensate da numerosi affari.

Due riunioni di medici condotti

Ieri mattina alle 10 e nel pomeriggio alle ore tre, seguirono due riunioni dell'Associazione Nazionale dei Medici Condotti e dell'ordine dei Sanitari del Friuli.

Le sedute furono animate e la discussione fu lunga ed esauriente.

Diremo in riassunto che venne votato un ordine del giorno esprimente piena fiducia nel presidente dott. Ebhard. Identico voto fu espresso al dott. cav. Fratini rilevando che la vertenza sorta in questi ultimi giorni sia più che altro dovuta ad un equivoco.

L'assemblea inoltre riaffermò il principio di concordia che deve regnare fra tutti gli associati.

Fra le altre deliberazioni notiamo che la riunione stabilì come i medici condotti della Provincia intendono che a partire dal 31 agosto vada in vigore — senz'altre dilazioni — la disposizione che permette ai medici condotti di assentarsi a spese del Comune, per un periodo di 20 giorni a titolo di congedo.

Decisero inoltre di interpellare il deputato di ciascun collegio elettorale, affinchè si *promuovi* se è o meno favorevole alla proposta di modificazione della legge sulle pensioni o cioè: che dopo 25 anni di servizio il medico condotto abbia diritto ad una pensione di 1500 lire; dopo 35, in luogo di 50 come vige attualmente) una pensione di L. 2250, estensibile — in caso di morte — alla vedova od *eventualmente agli eredi suoi*.

Il ministro Beck oggi passerà per Udine

E' giunto alla Prefettura un dispaccio da Pontebba col quale si avvertono le Autorità che oggi, ad ora imprecisata, passerà per Udine, in automobile, il ministro austriaco Beck.

Raccolto dell'uva nel Veneto

Il *Giornale vinicolo* reca le prime notizie sulle previsioni per il raccolto dell'uva nella corrente annata:

Padova: Abbondante; un terzo o quarto più del 1906. Poca grandine e tardiva peronospora, quasi innocua.

Verona: Promettentissimo. Poca grandine, cochylis, peronospora.

Vicenza: Simile a quello del 1906. Un pò di peronospora.

Venezia: Bello ed abbondante più dell'anno scorso. Poca peronospora, oidio, cochylis.

Treviso: In generale più abbondante. Ora qualche attacco di oritogamo.

Conegliano: Più abbondante di quello notevole del 1906. Un pò di colatura.

Rovigo: Messe grappoli da tempo non ricordato. Lievi attacchi peronospora e grandine.

Udine: Promettente, circa due quinti più del 1906. Poca peronospora, poco oidio, cochylis e anomala.

Basso Friuli (Occid.): Molto abbondante. Poca grandine su tutta la zona.

Una truffa di sifoni?

Sotto questo titolo, il «Gazzettino» di stamane scrive:

«Per dovere di cronisti diligenti raccogliamo la voce che siano stati venduti ad una fabbrica cittadina un numero rilevante di sifoni truffati alla ditta Burghart, la quale già da tempo sporse denuncia del fatto all'autorità giudiziaria.

«La voce — giunta all'orecchio dei vari fabbricanti concittadini - ha destato infinita sorpresa, e noi non mancheremo d'interessarci per conoscere l'andamento della vertenza.

«Ripetiamo che pel momento siamo al «si dice».

XXVII Convegno della Società Alpina Friulana

in unione al Circolo Speleologico ed Idrologico Friulano ed alla Sezione Friulana della Pro Montibus (6-8 settembre 1907).

I. Escursione

Venerdì 6 settembre.

Ore 6: partenza da Udine in ferrovia.
Ore 7.45: arrivo a Stazione per la Carnia; da qui si prosegue in vettura.
Ore 9: arrivo a Tolmezzo.
Ore 12.30: arrivo ad Ampezzo; pranzo.
Ore 15: partenza da Ampezzo.
Ore 18.20: arrivo a Forni di Sopra dove si cena e si pernotta.

Sabato 7 settembre.

Ore 4: partenza da Forni di Sopra (m. 907) a piedi. Lungo la strada nazionale sino allo sbocco del T. Giaf in Tagliamento (mezz'ora, m. 945) indi si prende il sentiero un po' erto che sale al passo del Lavinal; (3 ore, m. 1977).

Ore 7.30: arrivo al passo di Lavinal; in 2 ore, passando per C. Valmenone (m. 1778), si discende a Casera e Lago di Meluzzo (m. 1165).

Ore 10.30: arrivo a Meluzzo; colazione.
Ore 11.30: partenza da Meluzzo lungo la Cimoliana.
Ore 14.30: arrivo a Cimolais (m. 652). E' consigliabile pernottare a Cimolais; però chi volesse affrettare l'arrivo a Barcis può raggiungere questo paese con altre ore 3 1[2 di cammino.

Domenica 8 settembre.

Ore 5: partenza da Cimolais lungo la Cellina.
Ore 8.30: arrivo a Barcis (m. 439).
Ore 9: partenza da Barcis.
Ore 11: arrivo al luogo della colazione.

La gita è molto varia e severa affatto di pericoli. L'alta valle del Tagliamento è ben nota per splendidi paesaggi e lo valloto di Valmenone e Meluzzo giacciono fra i colossi delle Prealpi Clautane, che sono forse le montagne più pittoresche del Friuli. E' una regione che è conosciuta solo da pochi alpinisti. La Val Cellina ha anch'essa le sue bellezze, ed ora il suo nome è noto per l'opera colossale del Canale Industriale, che dà forza e luce a Venezia e in avvenire ad altre località.

La collaborazione del pubblico

Sulla corsa ciclistica di domenica

Caro «Paese»,

Come tu stesso hai riferito, tre dei partecipanti alla corsa ciclistica di domenica, dovettero fermarsi a Campoformido con le gomme bucate, senza poter proseguire oltre, poichè della canaglia aveano sparso dei chiodi sul loro passaggio e qualcuno s'era piantato nei loro pneumatici.

Perchè questo tiro birbone? Per impedire loro di continuare, si capisce. Benissimo! Si vede che i tre... feriti erano dei corridori formidabili e che i loro garretti poteano portar via i primi premi.

Ma quali gli autori del tiro? Che si tratti d'invidia personale o di fabbriche?

Io dico questo. Se i tre ciclisti, nel momento stesso che le loro gomme esalavano *l'ultimo sospiro*, avessero scorto qualcuno svignarsela per i campi, e l'avessero inseguito e raggiunto, mercè la bontà dei loro polpacci, impartendo al malcapitato una buona dose di memorabili legnate, avrebbero fatto molto bene!

Le legnate non sono una cosa piacevole, lo capisco, ma in quel caso *sarebbero state una dura quanto meritata lezione*. Perchè, vedi, non si tratta solo di guastare dei pneumatici o di far perdere una medaglia d'oro, ma sopratutto della vita di persone.

Non poteа il primo di essi, rallentandosi improvvisamente la macchina, ricevere gli altri addosso? Nel complimento ammaccarsi la testa o slogarsi un braccio?

E dico ancora. Le autorità nulla hanno fatto per scovare i colpevoli? Che debbano rimanere appiattati?

Grazie e saluti.

Un arrotino arrabbiato e davvero.

Contro il rincaro dei fitti

Caro «Paese»,

Oggi è scoppiata una grande mania ed è quella di fabbricare, ingrandire ed abbellire i locali in modo che, dieci anni fa, il povero artiere, ed i piccoli *travets* delle amministrazioni pagavano 10 o 12 lire al mese, oggi non sa più trovare *un modesto abituro*, se non si paga il minimo 20, 25 ed anche 30 lire, e non al centro e al 1. o II. piano, ma fuori mano e *sotto i copi* o quasi.

Come fa oggi un lavoratore, un artiere, un *travet*, come il sottoscritto, che, per quanta buona volontà ci metta, non può guadagnare che 3 lire al giorno, ma deve pagare 30 lire mensili di pigione, come fa, dico, a campare, lui e la famiglia, con le due lire che gli rimangono, vale a dire con 50 centesimi per persona, dato e concesso che in casa sua sieno in quattro, il che non è molto?

E provatevi a non versare puntualmente ogni mese nelle mani del vostro padron di casa ciò che gli spetta! vedreste certo, dopo non molti giorni, l'usciere far capolino in casa vostra e... poveri voi!

Che non vi sia proprio nulla da fare, nè alcun provvedimento a cui ricorrere, a proposito di questo benedettissimo rincaro degli affitti?

Un piccolo «travet»

A proposito del prezzo delle carni

leggiamo nel *Gazzettino* di stamane che i macellai di Castelfranco Veneto, d'accordo col Municipio, ribassarono i prezzi della carne fissando per ora il listino seguente:

Manzo: primo taglio L. 1.40 — secondo, 1.30 — terzo 1.20.
Vacca: primo taglio, L. 1.30 — secondo, 1.20 — terzo 1.10.
Vitello: primo taglio, L. 1.80 — secondo, 1.50 — terzo, 1.30.
Castrato al kg. L. 1.80.

«E' un primo passo — concludo quel corrispondente — a cui speriamo presto segua un altro onde raggiungere la proporzionalità relativa del costo degli animali».

Si farà qualche cosa di simile anche a Udine?

LA PAZZIA AUMENTA

Purtroppo! Basta dare un'occhiata alle deliberazioni mensili della Deputazione Provinciale — che deve occuparsi delle cose del Manicomio — per convincersi che la pazzia va spaventosamente aumentando.

Ieri una povera donna attrasse colle sue grida e colle sue strane gesta tutti i popolani del suburbio Anton Lazzaro Moro.

Giunta presso la barriera omonima; l'infelice inveì contro le Guardie Daziarie affermando ch'esse avevano violentato una di lei figliola.

Gli agenti telefonarono alla P. S. che mandò sul luogo una guardia con vettura.

La povera donna — che si seppe essere certa Anna Virgolini fu Gio Batta d'anni 45 da Basaldella — dopo una dichiarazione medica fu accompagnata al Manicomio Provinciale.

Mostra d'arte decorativa

La Presidenza della Mostra ci comunica:

In seguito ad un comunicato apparso sui giornali cittadini da parte di alcuni espositori falegnami, la Giuria dichiara che in quanto al significato della parola *distinti* si riporta alle considerazioni fatte nella relazione.

In quanto all'avere accettato e distinto delle opere, senza averle neppure vedute, osserva che ciò non risponde al vero.

Gli espositori in mobili, che ancora non hanno completata la loro Mostra, sono *soltanto* due: il Sello e lo Stefanutti di Gemona. Dal primo si è portata la Giuria ed ha esaminati i disegni ed i mobili in corso di lavoro; il secondo è stato accettato sopra visione dei disegni da lui rimessi alla Giuria, non essendo arrivato a presentare le opere ultimate.

Per la Giuria
A. Marion — Colavini.

SPETTACOLO PIROTECNICO

Domenica 25 corr. alle ore 21 avrà luogo nella Piazza Umberto I° un grandioso spettacolo pirotecnico, del quale sarà esecutore il distinto signor Guglielmo Lavezzo di Rovigo. Il pubblico avrà libero accesso.

Ognuno sa che quel giorno vi sono delle facilitazioni ferroviarie.

FRA LIBRI E RIVISTE

Prof. Camillo Supino. - *Le crisi Economiche*. Un vol. in 8 di pag. XX 202. — Ulrico Hoepli, editore, Milano 1907. — L. 3.50.

E' un lavoro chiaro, ordinato e brillante, che si occupa di un argomento d'interesse eccezionale, non solo per gli studiosi, ma anche per le persone d'affari. L'A., già noto per tante altre pubblicazioni, espone in questa, che ora vede la luce, le molteplici cause delle crisi economiche, l'andamento e i sintomi di tali malattie sociali, le ragioni della loro periodicità, gli effetti che producono, i rimedi che si possono adottare contro di esse, e parla poi delle crisi speciali trattando separatamente delle crisi agrarie, edilizie, industriali, commerciali, di borsa, monetarie e di credito. In ogni una di queste crisi l'A. dà degli esempi storici importantissimi; abbondanti sono i fatti e le cifre citate in appoggio delle teorie sostenute; logica e convincente è sempre l'argomentazione *in ogni* parte di questo libro, che potrà far sicuro *assegnamento* sopra un'accoglienza oltremodo favorevole da parte di tutti coloro che s'interessano alle questioni economiche.

Mondo sotterraneo — (pubblicazione del Circolo Speleologico ed Idrologico friulano) Il fascicolo bimestrale giugno-luglio contiene:

Memorie e relazioni. — G. Dainelli, Cavità di erosione nei gessi del Monconisio (cont. e fine). — G. Zaniol, Studi sul lago di S. Croce (cont. e fine). — Primo elenco delle grotte e voragini del Friuli.

Vita del Circolo. — Una visita alla grotta di Prato Carnico (Fortunato Fratini). — Visita alla grotta «de lis Aganis». — Visita ad alcune sorgenti nella valle del Natisone.

Recensioni e annunci bibliografici.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 20, s. Bernardo.

Effemeride storica

Peste. — 20 agosto 1598. — Nel luglio 1598 la peste si sviluppò in Plez Caporetto ed altre ville. Ai primi agosto la peste erasi manifestata sui *monti* vicini a Cividale. In una famiglia di 23 persone morirono tutte fuori d'una donna. — Grandi precauzioni a Cividale, non giovarono. Il 20 agosto 1598 cominciarono a morire nei dintorni di Cividale. Ciò si rileva da una iscrizione stata posta nell'ancona del l'antichissimo crocifisso sulla via che da Cividale va a Carraria, alla destra del crocifisso stesso, incisa a punta di stile e che fu rilevata sotto l'intonacatura esistente. — Sturolo, *delle cose di Cividale*. Volume C, p. 232).

Come conseguenza di questa peste il 20 agosto 1599 si fece istanza perchè l'autorità concedesse di trasportare la già votata *messa* da tenersi ogni anno in Novembre a tenerla invece nella domenica dopo il 20 maggio. (Archivio Asquini).

Cronache Provinciali

Pordenone

Pro mostra bovina

19. — Ecco il terzo elenco dei sottoscrittori pro Mostra bovina che avrà luogo nella nostra città il 1 settembre p. v.

Fabbrica Concimi, Pordenone L. 150 — Comune di Porcia 50 — Comune di Zoppola 30 — Etro avv. Riccardo 25 — Gottardis nob. Leopoldo 5 — Comune di Pasiano 75 — Quirini co. Giovanni di Pasiano 50 — Polcreti co. Giuseppina 25 — Polcreti nob. dott. Carlo 20 — Berti Luigi di Aviano 5 — Rosso Alessandro 10.

Somma precedente L. 2000.

Totale L. 3345.

Cividale

Minaccie a mano armata

19. — Questa mattina il sig. Miani Attilio, ufficiale postale di S. Pietro al Natisone, trovandosi alla caccia delle quaglie, venne da certo Gosgnach Mattia, proprietario del fondo battuto dal cacciatore, invitato a uscire. Ne seguì un bisticcio, in conseguenza al quale il sig. Miani puntò l'arma contro il contendente, minacciandolo nella vita.

Per questo fatto il Miani venne arrestato e tradotto in queste carceri mandamentali.

Fatto l'esame, venne rilasciato.

Alla larga da certi cacciatori!

Un nuovo tronco ferroviario?

Si parla, ma non sappiamo con quanto fondamento, del progetto di un tronco ferroviario che dal Coglio (Illirico) si congiunga con la nostra linea. Per sabato prossimo, secondo i discorsi che si tengono, sarebbero convocati a Cividale tutti i Podestà della regione *sunnominata*.

San Donato

Il 21 corr. ricorre la festa del Santo patrono di Cividale.

In Duomo si preparano solenni funzioni.

Alla sera vi sarà concerto della banda cittadina in piazza.

Pro assetati

Fra i tanti pareri sul modo di provvedere convenientemente la nostra città d'acqua potabile, vi fu pur quella della possibilità di derivarne una sufficiente quantità dal costruendo acquedotto di S. Pietro al Natisone.

La nostra Giunta Municipale sul grave argomento non dorme, perciò fidiamo in una prossima soluzione.

NOTE COMMERCIALI

L'esportazione dei prodotti italiani

Alcuni giorni or sono i giornali annunciavano che quest'anno si era verificata una notevole diminuzione del commercio italiano d'esportazione. Forse la notizia sembrò esagerata; tuttavia i dati, in parte, la confermano.

Eccone un esempio.

Nel I. semestre dell'anno scorso fu esportata dall'Italia della seta greggia per 24 mila quintali, quest'anno per 21 soltanto; di seta torta 13 mila, mentre nel 1905 i quintali esportati furono 15 mila e 17 nel 1906. L'esportazione dei tessuti lisci diede nel 1905 la somma di 17 milioni e 1/4 di lire, nell'anno passato salì a 21 milioni, per discendere ora a 19 e 1/2; pure nei tessuti vi fu una diminuzione di 18 mila chilogrammi dal 1906 al 1907.

Fin qui però la diminuzione non è troppo sensibile, ma lo diventa appena passiamo ai tessuti misti con seta, nell'esportazione dei quali i 94 mila chili dell'anno decorso diventano 63,000.

Nel commercio dei bozzoli invece si nota un aumento nell'esportazione, così anche nella seta tinta, nei tessuti colorati e nei fili da cucire, rispettivamente 578 quintali, 145,000 chili, 26,000 e 30,000; contro 565 quintali, 28,000 chili, 18,000 e 21,000.

Delle nostre frutta si fa un attivo commercio con la Germania; e a questo proposito notiamo un aumento negli aranci, e cioè da 766,000 quintali a circa 1 milione; così pure i fiori freschi, saliti da 2,180,000 lire nel 906 a 2,300,000 lire.

Fa poi meraviglia il riscontrare la considerevole quantità di patate entrate quest'anno in Germania. Sono ben 153,000 quintali, mandati dall'Italia.

Nelle frutta, negli ortaggi conservati nell'olio e nell'aceto pure è cresciuta l'esportazione; lo stesso si dica delle conserve, salite da 36,000 nel 905 a 45,000 nel 906 ed ora a 65,000. Attivo il commercio di questo genere con la Germania, con l'Inghilterra e con l'America (Argentina e Stati Uniti).

Nell'uva si è, in complesso, stazionari, data la forte concorrenza fattaci all'estero dall'uva algerina, e ciò in virtù della sua forte resistenza ai viaggi e ai trasbordi.

Come si vede, in qualche articolo si nota, è vero, una discesa nel commercio d'esportazione; ma, tutto considerato, non possiamo lamentarci nè abbandonarci a cattivi pronostici.

Note agricole

Conviene importare uva in Friuli per la prossima vendemia?

Al solito è sempre meglio importare l'uva anzichè il vino, perchè i tagli meglio riescono, coll'uva, e poi perchè i vini, specialmente quelli che ci pervengono da paesi lontani, destano molti sospetti di adulterazioni fatte, non per aumentare la quantità, ma per dar loro maggior serbevolezza.

La prossima vendemmia si prevede ottima per quantità, e anche, si spera, per qualità e da qualche conteggio ci viene fatto di ritenere che la produzione del Friuli potrà bastare per il proprio consumo.

Chi ha in animo di aquistare uve o mosti a scopi di speculazione, bisognerà che non si lasci troppo lusingare dai buoni prezzi, perchè con qualche probabilità anche i vini così detti nostrani subiranno un buon ribasso e *i vini paesani godono da noi* sempre le migliori simpatie.

Seccume dei grappoli

Dove c'è stata la grandine, dove il *verme* ha fatta la sua *poco gradita* visita, vi sono acini secchi o quasi che conviene levare.

Il lavoro di cernita è un po' noioso, ma mette conto di farlo, perchè gli acini guasti non danno mosto e, se mai, impartiscono cattivo sapore alla massa del vino.

Data la forte promessa della vendemmia, potrà *sembrare superfluo* un lavoro che domanda molta pazienza, ma è opportuno tener presente che meglio potrà esitare il proprio vino chi ad esso avrà dedicato tutte le cure per renderlo perfetto.

Scaricatura delle viti

Chi lavora la vigna d'agosto... fa di certo molto e buon vino.

Non conviene mai di lasciare le piantacce che crescono spontanee sotto le viti nel periodo di tempo che va dall'agosto alla prima metà di settembre, perchè esse *assorbono l'umi*dità del terreno privandone le viti.

Nell'annata in corso, tanto scarsa di pioggia, è indispensabile provvedere subito alla sarchiatura delle viti, perchè già in taluni luoghi questa hanno mostrato di soffrire per il prolungato asciuttore.

Anche se il terreno non è invaso da erbe infestanti, la sarchiatura produce i suoi benefici effetti. La terra smossa (*p. es.* dall'aratrio speciale pei vignoti) impedisce la rapida evaporazione dell'acqua e facilita l'assorbimento da parte delle radici. E' a tutti noto che l'uva delle viti lavorate nell'agosto è sempre più grossa ed anche migliore.

CURIOSITÀ

Crepi l'astrologo!

Volete sapere ciò che accadrà nel 1908? Prendete il famoso almanacco di astrologia «Old Moore» che si pubblica in Inghilterra senza interruzione da 250 anni a questa parte, e ne troverete... di tutti i gusti.

Inutile dirlo: il 1908 sarà ricco di avvenimenti.

Pel gennaio è predetta la scomparsa da questo mondo di una e più teste coronate; e siccome in una rappresentazione allegorica di tale avvenimento figurano alcuni soldati inglesi, c'è da supporre che la morte possa pesare sulla corona d'Inghilterra.

Non contento di ciò, l'almanacco predice degli attentati anarchici contro altri *capi di Stato*, ma non accenna a quali.

Per febbraio si profetizza una *rentrée* della questione marocchina nella forma più pericolosa, e probabilmente la convocazione di una seconda conferenza di Algesiras, la quale metterebbe a grave repentaglio la pace europea... e urterebbe nuovamente i nervi ai fedeli del *Sultano*.

Il marzo ci apporterà dei conflitti socialisti anarchici, un'eruzione vulcanica ed un terribile ciclone che devasterà mezza Europa e parte dell'America.

In aprile continueranno i disordini anarchici con raddoppiata intensità.

In maggio la lotta fra lo Stato e la Chiesa diventerà generale in tutta l'Europa *senza distinzioni di nazioni e di* credenze.

Come si vede, gli avvenimenti si seguono con furia spaventosa quasi... incredibile.

Ma a giugno avremo finalmente un po' di calma.

Ma per poco; nel luglio infatti un «sovrano ben conosciuto», che è quanto dire l'imperatore di Germania, provocherà l'Inghilterra, facendo insultare dal proprio *yacht* la bandiera inglese. Fortunatamente «la calma britannica» riesce a superare anche questa crisi, ed il mese si chiude con migliore prospettiva di pace fra le nazioni, di quel che lasciassero sperare i suoi inizi. Non deve però destare nessuna meraviglia se in *agosto* troviamo tutti i consolidati a corsi bassissimi in tutte le borse europee, e se in settembre a questo crollo di titoli susseguе una grave crisi economica.

Intanto il Marocco ricompare minaccioso sull'orizzonte europeo in ottobre, e la crisi si prolunga, grave e pericolosa, per tutto novembre, nel qual mese il *mondo* è scosso da un estremo all'altro da un violento terremoto.

In Cina si verificano terribili inondazioni; ma dicembre passa calmo, nonostante la riapertura di tutti i Parlamenti, la Duma compresa, e John Bull può così mangiare *tranquillamente*, dopo tante prove, il tradizionale «plum-pudding» natalizio e noi il nostro torrone, cosa che auguriamo di cuore a tutti i nostri lettori.

Gli scioperi degli scolari in Posnania.

I bambini che si rifiutano d'imparare le preghiere in tedesco sono ancora in numero di 6000. I giornali polacchi si sono visti infliggere, per aver appoggiato gli scioperi, 16540 marchi di multa ed i redattori di questi giornali hanno ricevuti più di 50 mesi di prigione. I preti polacchi — dice la *Nowa Reforma* di Cracovia, — furono condannati a 6350 marchi d'*ammenda* ed a 20 di *prigione*.

Quanto poi ai parenti dei piccoli scioperanti, a tutt'oggi ne furono giudicati 1450; le multe inflitte loro sorpassano i 18000 marchi e la prigione cinque anni e mezzo. Riassumendo tutto ciò, si ottiene un totale di 41000 marchi e 12 anni di prigione. Se si tien calcolo poi delle spese di giustizia, l'ammontare delle spese di studio applicate agli allievi polacchi «recalcitranti» si può dire che nella lotta pel loro diritto più sacro e più naturale, i Polacchi furono spogliati dal governo tedesco di 2 0.000 marchi. Dalle scuole secondarie furono esclusi 81 allievi imputati di aver preso parte direttamente od indirettamente agli scioperi, 50 di essi furono però riammessi in seguito. Queste cifre sono una *testimonianza* eloquente della *Kultur* tedesca.

In questi ultimi tempi, lo sciopero è diminuito, ma la vittoria di Pirro del governo prussiano non ha fatto che fortificare in Posnania il sentimento nazionale.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

Ringraziamento

La famiglia Casarsa, vivamente commossa, sente il dovere di pubblicamente ringraziare tutte quelle pietose persone che vollero rendere tributo d'omaggio e di compianto alla salma della sua adorata **ELSA.**

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il « PAESE » presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6